



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

Decreto concernente determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza dei servizi decisoria, *ex art. 14 bis*, comma 5, Legge 7 agosto 1990, n. 241, relativa al sito di bonifica di interesse nazionale “Crotone Cassano e Cerchiara” indetta con nota prot. n. 5681/STA del 13.03.2017.

Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni che istituisce il Ministero dell'Ambiente;

Visto il D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, con cui sono state attribuite al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di ambiente e tutela del territorio;

Viste le vigenti disposizioni in materia di bonifica, messa in sicurezza d'emergenza e ripristino ambientale;

Visto il D.M. n. 468 del 2001, che istituisce il sito di bonifica di interesse nazionale “Crotone Cassano e Cerchiara”;

Visto il D.M. 26/11/2002 pubblicato sulla G.U. n. 17 del 22.01.2003 che dispone la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale “Crotone Cassano e Cerchiara”;

Visti gli art. 242 e 252 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visti gli art. 14 e ss. della Legge 241/90, così come modificati dall'art. 1 del D.lgs. 127/2016;

Visto il D.P.C.M. del 28 giugno 2016 con il quale la Dott.ssa Elisabetta Belli è stata nominata Commissario Straordinario Delegato del Sito di Interesse Nazionale di “Crotone – Cassano – Cerchiara”;

Vista la nota dell'Azienda Agricola Devona Rocco S.r.l. acquisita al prot. MATTM n. 5121/STA del 07.03.2017 con la quale la Società medesima ha trasmesso il documento “Piano della caratterizzazione ambientale del sito Devona Rocco foglio n. 22, part. 1245-1247”.

Vista la nota prot. MATTM n. 5681/STA del 13.03.2017 con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona avente ad oggetto l'approvazione del

“Piano della caratterizzazione ambientale del sito Devona Rocco foglio n. 22, part. 1245-1247”.

Tenuto conto che nella nota di indizione della Conferenza è stato indicato il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della nota stessa per la richiesta al soggetto proponente, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, di integrazioni documentali o approfondimenti al Piano, nonché chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

Tenuto conto che nella medesima nota di indizione della Conferenza è stato indicato il termine perentorio di 45 giorni dal ricevimento della nota stessa per la trasmissione, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso e recanti, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

Considerato che non sono state formulate al soggetto proponente richieste di integrazioni documentali o approfondimenti al Piano da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, nei termini indicati nella nota di indizione della citata Conferenza;

Considerato che non sono pervenute determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, nei termini indicati nella nota di indizione della citata Conferenza, ad esclusione della nota prot. n. 5078 del 28.03.2017, acquisita al prot. MATTM n. 7074/STA del 29.03.2017, con la quale la Capitaneria di Porto di Crotona ha comunicato che “il piano di caratterizzazione in argomento non presenta profili di pertinenza specifica di questa Autorità Marittima”, e della nota prot. n. 72000.0003896 del 27.04.2017, acquisita al prot. MATTM n. 8959/STA del 27.04.2017, con la quale l'Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sul Lavoro ha rappresentato che “A seguito della disamina della documentazione in oggetto, si ritiene di poter esprimere parere positivo sull'elaborato presentato per gli aspetti di propria competenza” ed ha formulato le seguenti osservazioni:

- “nella valutazione dei rischi per i lavoratori addetti alle attività di caratterizzazione, che verrà predisposta secondo quanto previsto dal D. lgs. 81/2008, si ritiene opportuno che siano presi in considerazione i rischi professionali connessi alla potenziale esposizione (es. inalazione, contatto dermico, ingestione) ad agenti chimici pericolosi presenti nei comparti ambientali indagati”;
- “valutare la possibilità di localizzare equamente i punti di campionamento del terreno tra la zona con superficie bituminata (utilizzata in passato come piazzale per la movimentazione e il ricovero di autocisterne contenenti carburante) e la restante parte di suolo vegetale libero”;
- “valutare l'opportunità di prelevare campioni di top soil in corrispondenza di tutti i carotaggi che si intende effettuare”.

Vista la nota prot. MATTM n. 8897/STA del 27.04.2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha trasmesso alle Amministrazioni interessate al procedimento e al soggetto proponente le risultanze istruttorie e le prescrizioni relative al Piano di caratterizzazione in oggetto richiedendo a dette Amministrazioni di esprimere eventuali osservazioni in ordine alla sostanzialità delle modifiche da apportare a detto Piano di caratterizzazione, entro il termine perentorio di 5 giorni lavorativi dal ricevimento della nota;

Considerato che nel termine assegnato con la nota prot. MATTM n. 8897/STA del 27.04.2017 non sono pervenute osservazioni in ordine alla sostanzialità delle prescrizioni indicate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto l'art. 14 *bis*, comma 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. , che prescrive l'adozione

della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'art. 14-quater, qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

Ritenuto che alla luce degli atti di assenso, anche implicito, acquisiti mediante conferenza dei servizi, sussistono i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'art. 14-quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. n.142 del 10 Luglio 2014, "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.232 del 6 Ottobre 2014;

Visto il D.P.C.M. del 10 novembre 2015, registrato alla Corte dei Conti in data 10 dicembre 2015 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Gaia Checcucci l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque;

DECRETA

di approvare il "Piano della caratterizzazione ambientale del sito Devona Rocco foglio n. 22, part. 1245-1247" nel rispetto delle seguenti prescrizioni di cui alla nota trasmessa dal MATTM prot. n. 8897/STA del 27.04.2017 e alla nota trasmessa dall'INAIL prot. n. 72000.0003896 del 27.04.2017:

1. in corrispondenza dei sondaggi da realizzare, la cui profondità deve essere tale da caratterizzare l'intero spessore di terreno insaturo, dovranno essere prelevati, i seguenti campioni:
 - n. 1 campione di top soil (0-0,10 m dal p.c.);
 - n. 3 campioni di cui uno rappresentativo del primo metro di scavo, uno del tratto intermedio e uno dell'ultimo metro per i primi 5 m di profondità;
 - n. 2 ulteriori campioni nella porzione di terreno insaturo compresa tra 5 m e 10 m di profondità, qualora la soggiacenza sia maggiore di 5 metri;
 - un ulteriore campione ogni 5 m di perforazione oltre i 10 m di profondità, qualora la soggiacenza sia maggiore di 10 metri.

Dovrà essere in ogni caso prelevato un campione in corrispondenza sia del fondo foro che di ogni evidenza di contaminazione;

2. in merito ai campionamenti suddetti, si richiede di eseguire le analisi dei campioni prelevati nello strato di terreno insaturo. Laddove si è in presenza di una falda profonda si chiede di analizzare i campioni prelevati nei primi 10 metri di profondità e, qualora il campione più profondo analizzato evidenziasse contaminazione, di estendere le analisi medesime anche ai campioni prelevati al di sotto dei 10 m di profondità dal p.c., finché l'ultimo campione di terreno insaturo analizzato non risulti conforme ai limiti fissati dalla vigente normativa in materia di bonifiche;
3. deve essere valutata la possibilità di localizzare equamente i punti di campionamento del terreno tra la zona con superficie bituminata (utilizzata in passato come piazzale per la movimentazione e il ricovero di autocisterne contenenti carburante) e la restante parte di suolo vegetale libero;
4. dovrà essere valutata la possibilità di attrezzare a piezometro almeno tre sondaggi. Il numero, il posizionamento e la profondità dei piezometri dovranno essere comunque concordati con ARPA Calabria, tenendo conto anche del criterio di monte-valle idrogeologico;

5. in merito alle caratteristiche costruttive dei piezometri da realizzare (profondità, diametro, fenestrazione etc...) si ritiene opportuno adottare un diametro di 4", in ogni caso si dovrà concordare con ARPA Calabria la fenestrazione dei piezometri stessi, anche sulla base delle evidenze di campo;
6. nel top soil dovranno essere ricercati i parametri PCDD/PDCF, PCB e Amianto;
7. nel caso in cui venisse rilevata la presenza dei parametri PCDD/PDCF, PCB e Amianto in concentrazioni superiori alle relative CSC nei campioni di top soil, la ricerca di tali parametri dovrà essere estesa ai campioni prelevati negli strati più profondi corrispondenti ai punti di superamento dei limiti ed alla totalità dei campioni superficiali prelevati. La ricerca di questi parametri dovrà interessare, comunque, tutti gli eventuali strati di terreno con evidenze della presenza di rifiuti;
8. il parametro Amianto dovrà essere ricercato applicando uno dei metodi previsti dalla vigente normativa in materia di bonifiche (FTIR o Diffrattometria a raggi X);
9. nei suoli dovranno essere ricercati anche i parametri idrocarburi leggeri (C<12) e pesanti (C>12);
10. le analisi dei terreni dovranno essere condotte sul passante ai 2 mm e riferite alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro;
11. il Piano delle attività di caratterizzazione, compreso il posizionamento puntuale dei sondaggi e dei piezometri e i criteri per la composizione dei campioni da destinare alle differenti analisi con particolare riferimento al prelievo delle sostanze organiche volatili, deve essere concordato con ARPA Calabria in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti e delle analisi, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione dei dati da parte di ARPA Calabria stessa;
12. nella valutazione dei rischi per i lavoratori addetti alle attività di caratterizzazione, che verrà predisposta secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008, devono essere presi in considerazione i rischi professionali connessi alla potenziale esposizione (es. inalazione, contatto dermico, ingestione) ad agenti chimici pericolosi presenti nei comparti ambientali indagati.

Si riportano, inoltre, le seguenti indicazioni di carattere generale di cui il soggetto proponente dovrà tenere conto:

- i risultati delle analisi sui campioni di suolo dovranno essere riferiti alla destinazione d'uso attuale dell'area in esame in conformità a quanto indicato nel certificato di destinazione urbanistica in corso di validità dell'area medesima;
- nei certificati analitici devono essere riportati i limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche adottate, che dovranno tendenzialmente essere pari ad almeno 1/10 delle concentrazioni limite imposte dalla vigente normativa in materia di bonifiche;
- è necessario che per le determinazioni analitiche di tutti i parametri chimici siano utilizzati metodi riconosciuti a livello nazionale/internazionale (metodi APAT/IRSA-CNR, ISS, UNI, US EPA, CEN, ISO, etc.) o metodiche interne del laboratorio che forniscano prestazioni equivalenti e che siano validate dall'Ente locale di controllo;
- i piezometri realizzati dovranno rimanere in funzione anche dopo aver terminato la fase d'indagine; inoltre gli stessi piezometri dovranno essere opportunamente dotati di sistemi impermeabili di chiusura per prevenire ogni possibile infiltrazione di sostanze inquinanti nelle acque di falda;
- i dati di caratterizzazione dovranno essere restituiti in forma editabile secondo un format indicato da ARPA Calabria e dovranno comprendere:
 - a) tabelle di sintesi contenenti i risultati della caratterizzazione, evidenziando gli eventuali superamenti ed indicando, per quanto concerne i campioni di suolo, profondità di campionamento, sondaggio di riferimento e valori di concentrazione limite per ciascun parametro ricercato;
 - b) mappe con l'ubicazione dei sondaggi realizzati e l'indicazione dei punti ove si sono rilevati superamenti delle CSC relative alla destinazione d'uso prevista per l'area in esame;

- qualora nel corso dell’esecuzione delle indagini venisse rilevata la presenza di rifiuti, gli stessi dovranno essere rimossi e gestiti in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti;
- sulla base degli esiti delle indagini di caratterizzazione, in caso di superamento delle CSC, dovrà essere predisposta l’analisi di rischio sito-specifica ai sensi del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. A tal fine, è necessario individuare su base sito-specifica, tutti i parametri di cui alla nota prot. 009462 del 21.03.07 (prot. MATTM n. 8242/QdV/DI del 26.03.07), secondo le modalità di determinazione e validazione di cui al “Documento di riferimento per la determinazione e la validazione dei parametri sito-specifici utilizzati nell’applicazione dell’analisi di rischio ai sensi del D.lgs. 152/06”, trasmesso al MATTM con nota prot. n. 019509 del 03.06.2008 e disponibile sul sito web dell’ ISPRA (<http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/siti-contaminati/analisi-di-rischio>).

La documentazione inerente le prove sito-specifiche effettuate dovrà essere allegata alla relazione contenente l’analisi di rischio. L’eventuale analisi di rischio dovrà essere trasmessa unitamente ai risultati della caratterizzazione.

Ai sensi dell’art. 14-quater, commi 1 e 3, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., la determinazione motivata di conclusione della conferenza sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, in particolare l’assenso per tutte le opere connesse alla caratterizzazione ex art. 242, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ed è immediatamente efficace.

Le sopraindicate note trasmesse dalla Capitaneria di Porto di Crotone prot. n. 5078 del 28.03.2017, dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 8897/STA del 27.04.2017 e da INAIL prot. n. 72000.0003896 del 27.04.2017 vengono allegate al presente decreto onde costituirne parte integrante.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Gaia Checcucci



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di Porto di Crotona

Sezione Demanio/Ambiente/Contenzioso
Indirizzo Telegrafico: COMPAMARE CROTONE

Allegati ///

88900 Crotona,

p.d.c. ☎ 0962/611603 – Fax 0962/902094.

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia
del Territorio e delle Acque
Div. III – Bonifiche e Risanamento
ROMA
dgsta@pec.minambiente.it
DQVBonifiche@pec.minambiente.it

Argomento: S.I.N. "Crotona – Cassano – Cerchiara" - "Piano della caratterizzazione ambientale del sito DEVONA ROCCO foglio n.22, part.1245-1247" – Indizione conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona.

PEC

Riferimento dp n. 5681/STA del 13.03.2017

1. In relazione all'argomento, si rappresenta, che questa Autorità Marittima, nell'ambito del procedimento di bonifica di cui trattasi e con riguardo specifico all'approvazione del piano di caratterizzazione ambientale di cui trattasi, non è titolare di alcuna specifica funzione e/o competenza tecnico/scientifica/amministrativa, ritenendo di essere chiamata a esercitare, *in subiecta materia*, esclusivamente funzioni di controllo, vigilanza ed accertamento degli illeciti, ai sensi degli artt. 135 comma 2 e 195 comma 5 del D.lgs. 152/2006.
2. In ragione di quanto sopra, si riferisce che il piano di caratterizzazione in argomento non presenta profili di pertinenza specifica di questa Autorità Marittima.

IL COMANDANTE
C.V. (CP) Giuseppe ANDRONACO



Ministero dell' Ambiente

e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO
E DELLE ACQUE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
reazione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0008897/STA del 27/04/2017
DIV. III

Destinatari in allegato

OGGETTO: S.I.N. "Crotone - Cassano - Cerchiara" - *"Piano della caratterizzazione ambientale del sito DEVONA ROCCO, foglio n. 22, part.lla 1245-1247"*, trasmesso da Azienda Agricola Devona Rocco S.r.l. con PEC acquisita al prot. MATIM n. 5121/STA del 07.03.2017.

Si fa riferimento all'elaborato in oggetto per il quale con nota prot. MATIM n. 5681/STA del 13.03.2017 è stata indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ed indicata quale data per l'eventuale riunione il giorno 04 maggio 2017.

L'elaborato descrive le indagini ambientali previste in un'area di superficie pari a circa 5.689 mq, di proprietà della *Azienda Agricola Devona Rocco S.r.l.*, ubicata all'interno del SIN di "Crotone - Cassano - Cerchiara", individuata al Foglio 22 del Catasto del Comune di Crotone alle particelle n. 1245-1247.

Allo stato non sono pervenuti atti di assenso o dissenso che indicano condizioni o prescrizioni che richiedono modifiche sostanziali all'elaborato in oggetto.

La scrivente Amministrazione, sulla base dell'istruttoria tecnica condotta sul documento in oggetto, ritiene approvabile il *"Piano della caratterizzazione ambientale del sito DEVONA ROCCO, foglio n. 22, part.lla 1245-1247"* nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. in corrispondenza dei sondaggi da realizzare, la cui profondità deve essere tale da caratterizzare l'intero spessore di terreno insaturo, dovranno essere prelevati, i seguenti campioni:
 - n. 1 campione di top soil (0-0,10 m dal p.c.);
 - n. 3 campioni di cui uno rappresentativo del primo metro di scavo, uno del tratto intermedio e uno dell'ultimo metro per i primi 5 m di profondità;
 - n. 2 ulteriori campioni nella porzione di terreno insaturo compresa tra 5 m e 10 m di profondità, qualora la soggiacenza sia maggiore di 5 metri;
 - un ulteriore campione ogni 5 m di perforazione oltre i 10 m di profondità, qualora la soggiacenza sia maggiore di 10 metri.

Dovrà essere in ogni caso prelevato un campione in corrispondenza sia del fondo foro che di ogni evidenza di contaminazione;

- 1 -

Ufficio mittente:
Divisione III - Bonifiche e Risanamento
Data: 27/04/2017

2. in merito ai campionamenti suddetti, si richiede di eseguire le analisi dei campioni prelevati nello strato di terreno insaturo. Laddove si è in presenza di una falda profonda si chiede di analizzare i campioni prelevati nei primi 10 metri di profondità e, qualora il campione più profondo analizzato evidenziasse contaminazione, di estendere le analisi medesime anche ai campioni prelevati al di sotto dei 10 m di profondità dal p.c., finché l'ultimo campione di terreno insaturo analizzato non risulti conforme ai limiti fissati dalla vigente normativa in materia di bonifiche;
3. dovrà essere valutata la possibilità di attrezzare a piezometro almeno tre sondaggi. Il numero, il posizionamento e la profondità dei piezometri dovranno essere comunque concordati con ARPA Calabria, tenendo conto anche del criterio di monte-valle idrogeologico;
4. in merito alle caratteristiche costruttive dei piezometri da realizzare (profondità, diametro, fenestrazione etc..) si ritiene opportuno adottare un diametro di 4", in ogni caso si dovrà concordare con ARPA Calabria la fenestrazione dei piezometri stessi, anche sulla base delle evidenze di campo;
5. nel top soil dovranno essere ricercati i parametri PCDD/PDCF, PCB e Amianto;
6. nel caso in cui venisse rilevata la presenza dei parametri PCDD/PCDF, PCB e Amianto in concentrazioni superiori alle relative CSC nei campioni di top soil, la ricerca di tali parametri dovrà essere estesa ai campioni prelevati negli strati più profondi corrispondenti ai punti di superamento dei limiti ed alla totalità dei campioni superficiali prelevati. La ricerca di questi parametri dovrà interessare, comunque, tutti gli eventuali strati di terreno con evidenze della presenza di rifiuti.
7. il parametro Amianto dovrà essere ricercato applicando uno dei metodi previsti dalla vigente normativa in materia di bonifiche (FTIR o Diffrazione a raggi X);
8. nei suoli dovranno essere ricercati anche i parametri idrocarburi leggeri ($C \leq 12$) e pesanti ($C > 12$);
9. le analisi dei terreni dovranno essere condotte sul passante ai 2 mm e riferite alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro;
10. il Piano delle attività di caratterizzazione, compreso il posizionamento puntuale dei sondaggi e dei piezometri e i criteri per la composizione dei campioni da destinare alle differenti analisi con particolare riferimento al prelievo delle sostanze organiche volatili, deve essere concordato con ARPA Calabria in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti e delle analisi, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione dei dati da parte di ARPA Calabria stessa.

Si riportano, inoltre, le seguenti indicazioni di carattere generale di cui il soggetto proponente dovrà tenere conto:

- i risultati delle analisi sui campioni di suolo dovranno essere riferiti alla destinazione d'uso attuale dell'area in esame in conformità a quanto indicato nel certificato di destinazione urbanistica in corso di validità dell'area medesima;
- nei certificati analitici devono essere riportati i limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche adottate, che dovranno tendenzialmente essere pari ad almeno 1/10 delle concentrazioni limite imposte dalla vigente normativa in materia di bonifiche;
- è necessario che per le determinazioni analitiche di tutti i parametri chimici siano utilizzati metodi riconosciuti a livello nazionale/internazionale (metodi APAT/IRSA-CNR, ISS, UNI,

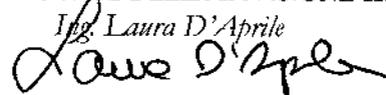
- US EPA, CEN, ISO, etc.) o metodiche interne del laboratorio che forniscano prestazioni equivalenti e che siano validate dall'Ente locale di controllo;
- i piezometri realizzati dovranno rimanere in funzione anche dopo aver terminato la fase d'indagine; inoltre gli stessi piezometri dovranno essere opportunamente dotati di sistemi impermeabili di chiusura per prevenire ogni possibile infiltrazione di sostanze inquinanti nelle acque di falda;
 - i dati di caratterizzazione dovranno essere restituiti in forma editabile secondo un format indicato da ARPA Calabria e dovranno comprendere:
 - a) tabelle di sintesi contenenti i risultati della caratterizzazione, evidenziando gli eventuali superamenti ed indicando, per quanto concerne i campioni di suolo, profondità di campionamento, sondaggio di riferimento e valori di concentrazione limite per ciascun parametro ricercato;
 - b) mappe con l'ubicazione dei sondaggi realizzati e l'indicazione dei punti ove si sono rilevati superamenti delle CSC relative alla destinazione d'uso prevista per l'area in esame;
 - qualora nel corso dell'esecuzione delle indagini venisse rilevata la presenza di rifiuti, gli stessi dovranno essere rimossi e gestiti in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti;
 - sulla base degli esiti delle indagini di caratterizzazione, in caso di superamento delle CSC, dovrà essere predisposta l'analisi di rischio sito-specifica ai sensi del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. A tal fine, è necessario individuare su base sito-specifica, tutti i parametri di cui alla nota prot. 009462 del 21/03/07 (prot. MATTM n. 8242/QdV/DI del 26/03/07), secondo le modalità di determinazione e validazione di cui al "Documento di riferimento per la determinazione e la validazione dei parametri sito-specifici utilizzati nell'applicazione dell'analisi di rischio ai sensi del D.lgs. 152/06", trasmesso al MATTM con nota prot. n. 019509 del 03/06/2008 e disponibile sul sito web dell'ISPRA (<http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/siti-contaminati/analisi-di-rischio>).

La documentazione inerente le prove sito-specifiche effettuate dovrà essere allegata alla relazione contenente l'analisi di rischio. L'eventuale analisi di rischio dovrà essere trasmessa unitamente ai risultati della caratterizzazione.

In ordine alle prescrizioni sopra evidenziate, che trovano alcune (prescrizioni 7, 8, 9 e 10) supporto nella normativa tecnica di cui agli Allegati 2 e 5 al Titolo V. – Parte Quarta, e altre (1, 2, 3, 4, 5 e 6) che si ritiene di apporre discrezionalmente secondo prassi consolidata, si chiede di esprimere eventuali osservazioni in ordine alla sostanzialità delle modifiche da apportare al Piano di caratterizzazione in oggetto entro il termine perentorio di 5 giorni lavorativi dal ricevimento della presente.

Scaduto il suddetto termine, in assenza di osservazioni, questa Amministrazione procederà alla adozione del provvedimento finale in conformità alle prescrizioni sopra rappresentate.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE III

Ing. Laura D'Aprile


- 3 -

Ufficio mittente:
Divisione III – Bonifiche e Risanamento
Data: 27/04/2017

Elenco destinatari:

All'Ufficio di Gabinetto del Ministero dello Sviluppo Economico

gab.dg@pec.mise.gov.it

dgpicpmi.dg@pec.mise.gov.it

All'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Salute

gab@postacert.sanita.it;

dgprev@postacert.sanita.it;

Al Commissario Straordinario Delegato del SIN

commissariosincrotone@pcc.it

Al Presidente della Regione Calabria

capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it

Alla Regione Calabria – Dipartimento Ambiente e Territorio

dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

bonifiche.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Al Presidente della Provincia di Crotona

presidente@pec.provincia.crotone.it

Alla Provincia di Crotona – Settore ambiente e polizia provinciale

protocollo generale@pec.provincia.crotone.it

Al Sindaco del Comune di Crotona

protocollo comune@pec.comune.crotone.it

Al Comune di Crotona – Settore 3 – Lavori Pubblici e Patrimonio Servizio Ambiente

ambiente@pec.comune.crotone.it

All'ARPA Calabria

protocollo@pec.arpacalabria.it

All'ARPA Calabria – Dipartimento di Crotona

crotone@pec.arpacalabria.it

Alla ASP di Crotona – Dipartimento di prevenzione

dipartimentoprevenzione@pec.asp.crotone.it

igiene pubblica@pec.asp.crotone.it

All'ISPRA

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

All'ISS

protocollo.centrale@pec.iss.it

All'INAIL

direttore generale@postacert.inail.it

dit@postacert.inail.it

All'Azienda Agricola Devona Rocco S.r.l.

devroc@pec.it

E p.c.:

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo –
Rappresentante unico delle amministrazioni statali

segreteria.dica@mailbox.governo.it

Alla CGIL Nazionale

segreteria generale@pec.cgil.it

Alla CISL Nazionale

cisl@pec.cisl.it

Alla UGL Nazionale

ulgiati@pec.uglchimici.it

Alla UIL Nazionale

svilupposostenibile@pecert.uil.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Catanzaro, Cosenza e
Crotone

mbac-sabap-cs@mailcert.beniculturali.it

Alla Capitaneria di Porto di Crotone

cp-crotone@pec.mit.gov.it

Al Consorzio di Sviluppo Industriale di Crotone

protocollo@pec.csicrotone.it

Alla Confindustria di Crotone

confindustria.kr@legalmail.it

All'Autorità di Bacino della Regione Calabria

autoritadibacino@pec.regione.calabria.it

All'Autorità di bacino del Liri Garigliano e Volturno – Distretto Idrografico dell'Appennino
Meridionale

protocollo@pec.autoritalvg.it

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFERMITA' SUL LAVORO

DIREZIONE CENTRALE
RICERCA

DIPARTIMENTO INNOVAZIONI
TECNOLOGICHE E SICUREZZA
DEGLI IMPIANTI PRODOTTI
E INSEDIAMENTI ANTROPICI

Tolosa, 27/04/2017. 0003896

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione generale per la Salvaguardia del
Territorio e delle Acque
Via Cristoforo Colombo, 44
00154 ROMA (RM)

dgsta@pec.minambiente.it

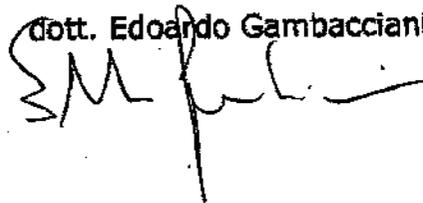
Oggetto: S.I.N. "Crotone - Cassano - Cerchiara" - "Piano della caratterizzazione ambientale del sito DEVONA ROCCO foglio n. 22, part. 1245-1247" - Indizione conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona.

Si trasmette come da Vs. richiesta con nota prot. 0005681/STA del 13/03/2017, in allegato, il parere in merito al documento in oggetto.

Il Direttore del Dit
dott. Ing. Carlo De Petris



Il Direttore centrale ricerca
dott. Edoardo Gambacciani



All.: cs

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIPARTIMENTO INNOVAZIONI
TECNOLOGICHE E SICUREZZA
DEGLI IMPIANTI PRODOTTI
E INSEDIAMENTI ANTROPICI

INAIL Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza s. 4 Impianti Prodotti ed Inselementi Antropici
CORRISPONDENZA IN ARRIVO
INAIL. 60202. 26/04/ 2017. 0004354



20 APR 2017

Al Responsabile del Dipartimento

Dott. Ing. Carlo De Petris

SEDE

Oggetto: S.I.N. "Crotone-Cassano-Cerchiara" - "Piano della caratterizzazione ambientale del sito DEVONA ROCCO foglio n. 22, part. 1245-1247" - Indizione conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona (prot. Mattm 5681/STA del 13.03.2017).

Il sito Devona Rocco ricade all'interno dell'area del Consorzio per il Nucleo Industriale, a destinazione urbanistica industriale/artigianale. La sua superficie (pari a 5.689 mq) è interessata da un piano bitumato e per la restante parte da suolo vegetale libero. Dalla fine degli anni '80 al 2012 la superficie bituminata è stata utilizzata come piazzale per la movimentazione e il ricovero di autocisterne contenenti carburante. Nel 2016 il sito è stato acquisito dall'Azienda Agricola Devona Rocco S.r.l., che lo utilizza come area libera e piazzale per il ricovero di attrezzature agricole a servizio dell'impresa.

Il presente documento illustra la proposta di esecuzione di indagini ambientali necessarie a definire la qualità delle matrici terreno e acqua sotterranea del sito, a mezzo dell'esecuzione di:

- n. 4 carotaggi nei punti indicati in all. 1 TAV VI del documento, con conseguente prelievo di n. 12 campioni di terreno (3 campioni per ogni carotaggio), nei quali verranno ricercati metalli (As, Cd, Cr VI, Crtot, Hg, Ni, Pb, Zn), BTEX, IPA, idrocarburi C>12, C<12, alifatici clorurati cancerogeni e non, alifatici alogenati cancerogeni, clorobenzeni;
- n. 1 campione di suolo (top-soil) in corrispondenza di uno dei quattro carotaggi (S1), nel quale verranno ricercati diossine e amianto;
- allestimento a piezometro di n. 1 carotaggio, con prelievo di 1 campione di acqua di falda, nella quale verranno ricercati metalli (Al, As, Be, Cd, Co, Cr VI, Crtot, Cu, Fe, Hg, Mn, Ni, Pb, Se, Zn), cianuri (liberi), fluoruri, nitriti, solfati, BTEX, alifatici clorurati cancerogeni e non, alifatici alogenati cancerogeni clorobenzeni, fenoli, clorofenoli, idrocarburi totali.

A seguito della disamina del documento in oggetto, si ritiene di poter esprimere parere positivo sull'elaborato presentato per gli aspetti di propria competenza.

Si formulano comunque le seguenti osservazioni:

- Nella valutazione dei rischi per i lavoratori addetti alle attività di caratterizzazione, che verrà predisposta secondo quanto previsto dal d.lgs. 81/2008, si ritiene opportuno che siano presi in considerazione i rischi professionali connessi alla potenziale esposizione (es. inalazione, contatto dermico, ingestione) ad agenti chimici pericolosi presenti nei comparti ambientali indagati.*
- Valutare l'opportunità di localizzare equamente i punti di campionamento del terreno tra la zona con superficie bituminata (utilizzata in passato come piazzale per la movimentazione e il ricovero di autocisterne contenenti carburante) e la restante parte di suolo vegetale libero.*
- Valutare l'opportunità di prelevare campioni di top soil in corrispondenza di tutti i carotaggi che si intende effettuare.*

Si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore necessità di chiarimento.

ing. Simona Berardi

